



03/94 24/2/94

AREA RETE SERVIZI TECNICI

| | Unità Emittente | Argomento | Data |
|------------------|------------------------------|-----------|-----------|
| CIRCOLARE | R.ST.MV.R.GL.02 R.ST.MV.C | | 22.2.1994 |

SIGG. DIRETTORI ZONE TERRITORIALI

p.c SIG. DIRETTORE GENERALE HOLDING

• • SIG. DIRETTORE AREA TRASPORTO

OGGETTO:**Disposizioni per i treni con Regimi Speciali di sicurezza (Edizione 1962)**

Distribuzione

La presente Circolare deve essere distribuita a tutti i Dirigenti, che ne cureranno la divulgazione alle dipendenti Unità ed al personale interessato. La stessa deve essere conservata tra la documentazione di carattere permanente.



22/2/94

Tra le iniziative intraprese da questa Sede per modernizzare la regolamentazione d'esercizio, alla luce degli attuali contesti tecnologici ed organizzativi, rientra quello della riconsiderazione delle Disposizioni in oggetto, le quali risultano oltremodo onerose ed ormai quasi interamente superate per le seguenti ragioni:

- negli ultimi 30 anni è stata notevole la diffusione degli impianti di sicurezza di stazione e di linea, e, in particolar modo, sulle direttrici maggiormente trafficate, che almeno teoricamente potrebbero essere interessate ai trasporti in questione. L'esistenza di apparati centrali per la manovra dei deviatori e dei segnali, e di attrezzature di blocco elettrico per il distanziamento dei treni rendono infatti ormai superflue molte procedure, che nel passato traevano motivazione dal fatto che le singole operazioni di esercizio erano prevalentemente di tipo manuale ed affidate quasi interamente all'attenzione dell'uomo;
- la modernizzazione e la diffusione dei mezzi di comunicazione offrono, rispetto al passato, un notevole livello di qualità e superiori garanzie di continuità nella trasmissione dei flussi informativi, e ciò non solo a terra, ma anche tra terra e treno, ed a bordo dei treni stessi;
- il livello di sicurezza raggiunto dalle FS è elevato e tale che non sarebbe giustificata l'adozione di ulteriori ridondanze operative, in occasione dei viaggi in questione. Peraltro, talune procedure contenute nelle attuali Disposizioni, quale, ad esempio, quella dell'anticipata chiusura dei PL, anche se protetti da segnali, possono determinare effetti contrari alla sicurezza, poichè in tali casi i tempi di attesa, specialmente sugli attraversamenti più trafficati, possono indurre gli utenti stradali a comportamenti di insofferenza, con possibili



22/2/44

ripercussioni negative sulla sicurezza della circolazione;

- relativamente ai possibili atti dolosi in occasione di viaggi in treno di Alte Personalità, è evidente che le attuali tecniche terroristiche rendono necessari, quando ritenuto opportuno dalle Autorità competenti, provvedimenti di natura organizzativa meglio adeguati ai tempi e consoni alle circostanze contingenti;

- è un dato di fatto che i Regimi speciali ed i Regimi di treno con staffetta non sono praticamente più utilizzati da molto tempo.

Ciò premesso, in attesa di una rettifica all'Art. 27/3 RCT, le attuali "Disposizioni per i treni con regimi speciali di sicurezza" devono considerarsi soppresse.

In sostituzione delle suddette Disposizioni, quando richiesto dalle Autorità competenti o se ritenuto opportuno, per i treni viaggianti con Alte Personalità si dovrà ricorrere a particolari accorgimenti di natura organizzativa, finalizzati unicamente ad una maggiore sorveglianza e ad una migliore cura della marcia del treno interessato, quali ad esempio:

- massima riservatezza;
- opportuni flussi informativi a unità e organismi interessati;
- individuazione dell'orario di marcia e composizione opportuna del treno;
- ricevimento ufficiale nella stazione di partenza e di destinazione;
- applicazione della marcia privilegiata;
- scorta del treno con tecnici del materiale rotabile e della circolazione;
- ricorso, per quanto possibile, a mezzi di comunicazione terra-treno e bordo-bordo;



22/2/89

- comunicazione alle Autorità locali interessate dei PL aperti e incustoditi, o in consegna a privati, nonché con barriere manovrate a distanza, per l'adozione dei provvedimenti di pertinenza ritenuti opportuni;
- divieto di circolazione di carrelli e di inserimento di cantieri che interessino la corsa dei treni;
- divieto di concessione di interruzioni o intervalli d'orario che interessino la corsa del treno, anche sul binario attiguo a quello di circolazione;
- eventuale divieto di circolazione con anticipo di corsa basato sul solo aspetto dei segnali (art. 15/8 RCT).

Ulteriori specifici provvedimenti potranno essere richiesti all'occorrenza dalle Autorità competenti oppure potranno essere adottati d'iniziativa delle Zone interessate, in relazione alle particolari situazioni locali.

Coerentemente con i criteri suddetti, le necessarie Disposizioni Speciali saranno impartite di volta in volta da questa Sede (Servizio Movimento - Ufficio Gestione e Controllo circolazione) o delegate a codeste Zone.

IL DIRETTORE

Silvio Romallo